

Tecnologie e riappropriazione tecnologica

Il tavolo ha rappresentato il primo spazio specificamente dedicato alle tecnologie all'interno del percorso No Kings. Il confronto ha permesso a esperienze diverse di riconoscersi e di individuare un campo comune di lavoro.

La tecnologia è stata discussa come infrastruttura politica e sociale, non come insieme neutrale di strumenti.

Rallentare e ridimensionare la tecnologia

Sono stati richiamati i concetti di:

- * slow tech;
- * calm tech;
- * small tech.

Queste prospettive interrogano la velocità, la scala e l'invasività delle tecnologie, contrapponendo alla crescita illimitata strumenti comprensibili, controllabili e adeguati alle necessità collettive.

Intelligenza artificiale e data center

Un ruolo centrale è stato occupato dall'intelligenza artificiale e dai data center, considerando:

- * il loro impatto ambientale;
- * il consumo di energia e risorse;
- * l'impatto sociale sui territori;
- * la concentrazione del potere nelle grandi imprese tecnologiche.

È emersa la richiesta di infrastrutture tecnologiche sempre più pubbliche, comprese quelle relative all'intelligenza artificiale, ai data center e alle piattaforme sociali.

Algoritmi e discriminazioni

Il tavolo ha discusso i social network proprietari e non proprietari, osservando come algoritmi e piattaforme possano riprodurre e amplificare discriminazioni sociali, razziali e di genere.

È quindi necessaria una maggiore capacità di analisi, nelle mani delle persone affette, ed una regolamentazione robusta, non come quella attuale, aggirabile con la giusta documentazione. Ma specialmente, a costruire alternative a big tech.

Tecnologia e salute mentale

È stato affrontato l'impatto dell'utilizzo scorretto o intensivo delle tecnologie sulla salute mentale, con particolare attenzione all'infanzia e all'adolescenza.

La risposta non può limitarsi alla responsabilità individuale: deve investire il modo in cui le piattaforme vengono progettate, i loro modelli economici e i meccanismi che incentivano dipendenza, esposizione continua e profilazione.

Dual use e ricerca

È stata sottolineata la condizione di ricercatrici e ricercatori che possono contribuire, anche inconsapevolmente, alla costruzione di tecnologie destinate all'uso militare.

Il tema del dual use deve quindi diventare oggetto di consapevolezza, formazione, regolamentazione e conflitto all'interno delle università e dei centri di ricerca.

Riappropriazione tecnologica

Il tavolo propone:

- * educazione digitale diffusa;
- * conoscenza delle alternative critiche già esistenti;
- * utilizzo di hardware e software indipendenti;
- * costruzione di tecnologie orientate al bene comune;
- * difesa degli spazi fisici e digitali dell'attivismo;
- * strumenti di sicurezza e autotutela digitale.

La riappropriazione non consiste soltanto nell'utilizzare strumenti alternativi, ma nel partecipare alla progettazione e alla produzione di tecnologie utili alla collettività.

Prossimi appuntamenti

- * dal 27 al 29 ottobre, Winter School "Unboxing AI" a Napoli, promossa da Game of Tech;
- * dal 7 al 9 novembre, convegno di Effimera sui data center a Milano;
- * 14 e 15 novembre, incontro europeo al TPO di Bologna, con uno spazio rilevante dedicato alle tecnologie;
- * (da confermarsi, ma indicativamente) 21 novembre, incontro nazionale NINA, che sarà preparato con riunioni mirate durante il mese di Novembre
- * primavera 2027, terza edizione del festival di NINA, con un appuntamento sul sindacato universale digitale.